

## Amarillide o amarillide belladonna

|   |   |
|---|---|
| <b>NOME BOTANICO</b>                    | <i>Amaryllis belladonna</i> L.  |
| <b>FAMIGLIA</b>                         | <i>Amaryllidaceae</i>   |
| <b>NOME VOLGARE</b>                     | Amarillide o amarillide belladonna  |
| <b>DESCRIZIONE DELLA PIANTA</b>         | Pianta bulbosa alta circa 30cm, che termina con un gruppo di grandi e profumati fiori di colore rosa con striature rosse. Originaria del sud africa; la coltivazione ha dato origine a numerose forme ornamentali con splendidi fiori molto apprezzati come ornamento negli appartamenti. Tra le specie velenose europee appartenenti a questa famiglia è compreso anche il bucaneve ( <i>Galatius nivalis</i> ). |
| <b>USI</b>                              | In oftalmologia gli alcaloidi prodotti dalle amarillidacee vengono impiegati nella terapia del glaucoma. Gli Ottentotti l'utilizzano mescolata con altri estratti per avvelenare la punta delle frecce.   |
| <b>DESCRIZIONE DELLE PARTI VELENOSE</b> | Tutte le parti della pianta sono tossiche, principalmente i bulbi contengono la bellemarina, uno degli alcaloidi più tossici prodotti da questa specie. L'intossicazione si manifesta con paralisi muscolare e dei centri respiratori. Tranne che in Sudafrica non sono conosciuti casi di avvelenamento di persone.  |
| <b>SINTOMATOLOGIA</b>                   | Nausea; vomito.   |
| <b>TIPO PERICOLO</b>                    | <b>TOSSICA</b>  |

